Pubblico Impiego - Portale Nazionale

APPELLO DI GIURISTI, COSTITUZIONALISTI, PERSONALITA' DELLA POLITICA E DELL'INFORMAZIONE, IN CONCOMITANZA CON LO SCIOPERO GENERALE DEL 22

Pubblichiamo l'Appello del Forum Diritti/Lavoro con le prime adesioni di personalità del mondo giuridico, politico, dell'informazione.



Nazionale, 14/06/2012

No alla cancellazione dell’articolo 18
Fermiamo il disegno di legge Monti-Fornero
Prendiamo parola in occasione dello sciopero generale

del 22 giugno

In nome delle politiche di austerità e di liberalizzazione del mercato del lavoro volute dall'UE, il governo di 'impegno nazionale' cancellando l'articolo 18 realizza ciò che fu impedito al governo Berlusconi.

Il disegno di legge Monti-Fornero nega il diritto alla reintegra in caso di licenziamento illegittimo, e completa la restaurazione di un regime autoritario nelle fabbriche e negli uffici. La Costituzione, 42 anni fa, con lo Statuto dei Diritti entrava nei luoghi di lavoro, oggi ne verrebbe ricacciata. Il disegno di legge Monti-Fornero, mentre cancella l'articolo 18, non contrasta anzi facilita il dilagare della precarietà, non potenzia gli ammortizzatori sociali per renderli universali anzi li riduce nei processi di riconversione industriale. Il Governo mira a porre precari contro lavoratori a tempo indeterminato, giovani contro adulti, uomini contro donne, lavoratori italiani contro migranti.

Quando nel 2002 il governo Berlusconi tentò di modificare l'articolo 18, la CGIL organizzò una grande manifestazione che indusse il governo a ritirare il disegno di legge.

Quando il governo Monti annunciò la 'riforma del mercato del lavoro' e la cancellazione dell'articolo 18 dello Statuto dei diritti dei lavoratori, decine sono state le manifestazioni spontanee per respingerle. Le iniziali proteste dei lavoratori sono però state sovrastate da uno schieramento di forze politiche dal PD al PdL, di forze sindacali dalla Cisl alla Uil alla Cgil (salvo la voce critica della FIOM), e di forze mediatiche affinché la riforma Monti-Fornero potesse avere un iter facile in Parlamento.

Al Senato il progetto Monti-Fornero è stato fatto proprio dalla maggioranza PD-PdL-UDC che ha approvato addirittura emendamenti peggiorativi rispetto al testo del Governo: si raddoppia il periodo di durata massima dei contratti precari acausali (da 6 a 12 mesi), si consente un ampio utilizzo di voucher in agricoltura, si sterilizza la normativa antifraudolenta sulle partite IVA e si cancella l'ultima possibilità residua di reintegra per i licenziamenti disciplinari con l'eliminazione di qualsiasi riferimento alla legge nel vaglio che il Giudice sarà chiamato a fare per decidere se ordinare il ripristino del rapporto.

Il prossimo 22 giugno un insieme di forze del sindacalismo di base, indipendente e conflittuale, ha proclamato, con l'auspicio che venga fatto proprio da altre organizzazioni sindacali e movimenti sociali, uno sciopero generale per protestare contro la cancellazione dell'articolo 18, per proporre la sua estensione, l'uscita dalla precarietà, l'universalizzazione degli ammortizzatori sociali, la democrazia sindacale.

Cogliamo questa occasione per prendere parola, chiedendo che alla Camera sia fermato il disegno di legge Monti-Fornero, per affermare la dignità e i diritti democratici del lavoro, fondamento della Costituzione della Repubblica.

Appello promosso dal Forum Diritti/Lavoro

Adesioni al 19 giugno:

Gianni Ferrara, Luigi Ferrajoli, Alberto Lucarelli, Paolo Ferrero, Ersilia Salvato, Francesco Pardi, Luca Nivarra, Silvia Niccolai, Sergio Bellavita, Cesare Salvi, Giorgio Cremaschi, Alfonso Di Giovine, Sergio Mattone, Claudio De Fiores, Laura Ronchetti, Giuseppe Ugo Rescigno, Pier Luigi Panici, Lea Melandri, Francesco Bilancia, Imma Barbarossa, Francesco Piccioni, Haidi Gaggio Giuliani, Marco Ferrando, Antonio Di Stasi, Luigi Nieri, Massimo Siclari, Maria Grazia Campari, Fabio Nobile, Salvatore Cannavò, Vittorio Agnoletto, Roberta Fantozzi, Marco Bersani, Pino Quartana, Marco Ferrando, Alessandro Brunetti, Dario Rossi, Luigi Ficarra, Alberto Piccinini Luigi Galloni, Giuseppe Marziale, Dino Greco, Paolo Berdini, Paolo Cacciari, Anna Maria Rivera, Pasquale Voza, Manuela Palermi, Roberto Musacchio, Alfonso Gianni, Salvatore Bonadonna, Arturo Salerni, Fabio Marcelli, Riccardo Faranda, Cesare Antetomaso, Maurizio Marcelli, Walter De Cesaris, Giovanni Russo-Spena, Eleonora Fiorenza, Jacopo Venier, Anna Pizzo, Luciano Vasapollo, Nando Simeone, Sergio Cararo, Mauro Casadio, Francesco Francescaglia, Alfio Nicotra, Franco Grisolia**,** Giuseppe De Marzo, Tommaso Fattori, Pier Luigi Sorti, Bruno Steri, Alba Paolini, Gianluigi Pegolo, Fabrizio Burattini, Gianni Tamino, Antonia Sani, Mario Agostinelli, Francesco Piobbichi, Franco Ragusa, Nadia Gobessi, Pietro Adami, Elena Giuliani, Massimo Dalla Giovanna, Peppino Coscione, Marco Fabbri, Ornella Latosa, Fabrizio Fidati, Antonella Gavandau, Nando Marincione, Caterina Salerno, Luca Trisoglio, Giancarlo Di Santi, Tiziana Ambrosini, Angelo Miccoli, Marina Anna Mele, Matteo Mascia, Paolo Testa, Marco Ferri, Sara Della Frera, Domenico Provenzano, Gualtiero Alunni, Vincenzo Bottiglieri, Enrico Campofreda, Luca Puglisi, Alberto Perino, Stefano Criscuolo, Redazione Primanews, Sabrina Tamburelli, Claudio Ferro, Luisa Acerbi, Luigi Castiglione, Rino Lamonaca, Vittorio Guerra, Davide Cavaglieri, Nicoletta Dosio, Roberto Vassallo, Pasquale Beneduce, Cristiana Cavagna, Mario Cermignani, Lucio Gentili, Antonio Borriello, Elena Coccia, Claudia Piccolino, Lega di Cultura di Piadena,Vincenzo Paolillo, Silvano Ralli, Massimiliano Tosetto, Marinella Gasparini, Marco Mina, Domenico Pinna, Giovanni Maraia, Irene Starace, Pasquale Ruzza, Gianfranco Giorgio, Lutz Kühn, Anna Maria Ceresa, Joseph Fremder, Robertino Barbieri, Reinhard Pixner, Giancarlo Paciello, Sabino Fucci, Paolo Solimeno, Alessandra Balzani, Carlo Guglielmi, Franco Russo

Per firmare
carloguglielmi@otranto18.it

fs.russo@tiscali.it